

avvenga sul maggior numero possibile di concorrenti, in base a criteri positivi di capacità professionale, e non a criteri negativi di minore attitudine fisica.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Lo Piano. — *Al ministro della guerra.* — « Sulla ritardata promozione dei sottotenenti di complemento ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084 ».

RISPOSTA. — « La disposizione di cui sopra relativa alla permanenza minima nel grado di sottotenente è stata ora abrogata e sostituita dall'altra contenuta nell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, la quale consente di abbreviare tale permanenza a 12 ed eccezionalmente a 9 mesi, a seconda delle esigenze dei quadri, sia per gli ufficiali effettivi, sia per i richiamati dal congedo, i quali ultimi però contino almeno quattro mesi di servizio effettivo come ufficiali, presso comandi, corpi e servizi dell'esercito operante e si trovino nelle altre condizioni volute dalla legge.

« In esecuzione della disposizione surriportata ed applicando per ora il primo degli accennati termini minimi il Ministero ha provveduto a stabilire i limiti di anzianità entro i quali i sottotenenti richiamati dal congedo potranno essere proposti per l'avanzamento (Circolari 883 del *Giornale Militare* 1915 e circolare 9 del *Giornale Militare* corrente anno).

« Si provvede poi a far luogo senza indugio alle relative promozioni di mano in mano che giungano al Ministero e sia accertata la regolarità degli occorrenti documenti d'avanzamento.

« Si è richiesto che l'invio di tali documenti venga fatto con la maggiore possibile sollecitudine e se saranno constatati ingiustificati ritardi nella trasmissione dei medesimi verranno rivolte alle varie autorità mobilitate speciali sollecitazioni.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Magliano. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sui criteri adottati dall'Amministrazione disponendo la chiusura di molti passaggi a livello sulla ferrovia Campobasso-Termoli, nonostante il diritto acquisito dai proprietari dei terreni attraversati dalla ferrovia ».

RISPOSTA. — « L'Amministrazione ferroviaria non ha disposto senz'altro la chiusura di alcuni passaggi a livello della Termoli-Campobasso, come lamenta l'onorevole interrogante, ma semplicemente, valendosi della facoltà conferitale dalla legge 29 giugno 1906, n. 272, concernente disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate, ha invitati i legittimi utenti di alcuni passaggi a livello a prendere in consegna sotto la propria responsabilità le chiavi delle relative chiusure, quando detti passaggi a livello con viale libera da ambo i lati più che sufficiente per un sicuro attraversamento, corrispondono a strade private di limitata importanza e per le quali non ricorrano negli atti di espropriazioni clausole in ordine al presenziamento da parte di agenti della ferrovia; cioè complessivamente non più di dodici dei settantacinque passaggi a livello dell'intera linea, alcuni dei quali per semplici mulattiere.

« Provvedimenti analoghi sono stati del resto adottati per tutta la rete, mentre l'Amministrazione ferroviaria avrebbe anche facoltà, in base all'articolo 16 della legge 23 luglio 1914, n. 742, di lasciare aperti e incustoditi quei passaggi a livello di strade pubbliche e private che non siano di primaria importanza, nei quali sussistono le condizioni di visibilità suespresse, su linee percorse giornalmente da non più di dieci coppie di treni ordinari con velocità non superiore a 60 chilometri all'ora se muniti di freni continui, ed a 45 chilometri in caso diverso.

« Il sottosegretario di Stato
« VISOCCHI ».

Rampoldi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere il suo avviso intorno alla convenienza di tornare alle disposizioni legislative circa i trasferimenti per domanda dei professori delle scuole medie ».

RISPOSTA. — « Lo scorso anno il Governo ha creduto di dover sospendere la facoltà di disporre trasferimenti in seguito a domanda perchè le circostanze eccezionali consigliavano questo provvedimento nell'interesse degli insegnanti chiamati improvvisamente a prestare servizio militare.

« Una gran parte delle circostanze che avevano motivato il provvedimento è venuta a diminuire d'importanza: cosicchè il Ministero sta studiando la possibilità di ripristinare, con quelle cautele che appa-